

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 00/00/2023

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. progettazione

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. gestione

Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. valutazione

Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)

4. miglioramento

Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La **missione** dello SDE è progettare e sviluppare l'attività di ricerca pura e applicata nei settori delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso l'approfondimento di linee tematiche di ricerca interdisciplinari, nonché una analisi rivolta alla storia delle discipline, alle tradizioni del pensiero teorico, alle aree di intervento comuni, alle metodologie e tecniche della ricerca applicabili.

Come delineato nell'audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 00/00/2023

Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	20 (qualità della ricerca), 22 (bandi competitivi), 23 (dottorato), 31 (open science)	02 (attrattività cds),	43 (qualità dei servizi)	33 (collaborazioni), 34 (public engagement) 38 (patrimonio culturale dell'Alma Mater)
Obiettivi dipartimentali	D.02 (produzione scientifica) D.03 (bandi competitivi), D.04 (dottorato) D.05 (open access)	D.01 (attrattività cds)	D.09 (qualità dei servizi)	D.06 (collaborazioni enti pubblici), D.07 (public engagement) D.08 (patrimonio bibliotecario),

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Al dipartimento è assegnato il Budget Unico Dipartimentale (BUD) dato dalla somma di tre componenti: Funzionamento (FUNZ), Budget integrato della Didattica (BID), Budget integrato della Ricerca (BIR). Per accrescere l'autonomia di programmazione corrispondente ai reali bisogni, è conferita dall'ateneo l'autonomia di variare fino al limite del 20% della componente maggiore del BID al BIR e viceversa. In particolare, il dipartimento determina in autonomia le modalità di attribuzione del finanziamento per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO). Inoltre, la Relazione di accompagnamento alle previsioni triennali riporta, in una sezione specifica, la connessione tra le scelte di spesa effettuate dal dipartimento nel BUD e gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2027 del dipartimento.

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca:

A) CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RICERCA

A1) RFO

- la "quota base" di assegnazione ammonta a € 500,00;

- per la presentazione delle richieste di finanziamento i dipartimenti devono obbligatoriamente avvalersi dell'apposito applicativo informatico messo a disposizione delle strutture, specificando ai richiedenti le informazioni da inserire;

- potranno fare richiesta di finanziamento RFO 2023 i docenti/ricercatori che: **1.** non hanno effettuato la chiusura della scheda VRA 2019, entro le scadenze a suo tempo comunicate; **2.** hanno effettuato la chiusura della scheda VRA 2019 ottenendo un punteggio uguale a zero; **3.** hanno effettuato la chiusura della scheda VRA 2019 con zero prodotti, e che, per effetto della mancata applicazione della VRA 2020 e 2021, non potranno ricevere la valutazione aggiornata dei propri prodotti. **Il Dipartimento riconosce a tali docenti, qualora presentino domanda, la quota base di euro 500,00.**

ai fini dell'attribuzione dei fondi RFO 2023, **non sono più previste norme ad hoc per i docenti in possesso delle cosiddette "prerogative VRA 2019"** (si tratta dei docenti e dei ricercatori che, nell'arco temporale

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 00/00/2023

01/01/2014 – 31/12/2018, si siano trovati in una delle seguenti situazioni: malattia, malattia professionale, infortunio sul lavoro, maternità e paternità, congedo parentale assenze per malattia del figlio, congedo straordinario per gravi motivi - solo motivi di salute personale -, aspettative per motivi di famiglia).

ai fini del RFO 2023, **si considerano "neoassunti"** i docenti e i ricercatori entrati in servizio successivamente al 15/02/2020 che NON hanno già ricevuto la quota massima RFO nelle edizioni 2020 e/o 2021 e/o 2022 in qualità di "neoassunti".

per docenti e ricercatori "neoassunti" che hanno **già** ricevuto la quota massima RFO nelle edizioni 2020, 2021 e/o 2022 in qualità di neoassunti, tenuto conto che per effetto della mancata applicazione della VRA 2020 e VRA 2021 non potranno ricevere una valutazione dei propri prodotti, è previsto che il Dipartimento assegni una quota che non potrà essere inferiore all'importo medio dell'ultima assegnazione RFO. Tale quota corrisponde a euro 1.220,00.

A2) ASSEGNI DI RICERCA CO-FINANZIATI

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento sono i seguenti:

- Rilevanza scientifica del progetto;
- Articolazione scientifica e metodologica del progetto;
- Presenza di cofinanziamento;
- Rispetto e valorizzazione della pluralità delle aree e degli interessi di ricerca.

A3) MARCO POLO

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento sono i seguenti:

- Prestigio internazionale della struttura ospitante;
- Originalità della ricerca condotta;
- Paese in cui si trova la struttura ospitante

B) DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO

Il C.d.D. approva un Piano triennale strategico ove è indicata l'ipotesi per la programmazione dei punti organico e che è di norma stato (sotto forma di presentazione) al C.d.A. nelle audizioni dipartimentali.

Nel Piano triennale strategico sono indicati i criteri di ripartizione dei punti organico per il reclutamento del personale docente, strettamente legati agli obiettivi strategici che il Dipartimento determina. I principali sono:

- aspetti attinenti alla didattica e al turnover
- rafforzamento della ricerca in funzione di obiettivi premiali e di superamento di situazioni di criticità.

C) PRINCIPI GUIDA DI DEFINIZIONE DI "GRUPPO DI RICERCA" NEL CONTESTO SCIENTIFICO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO SDE

Per gruppo di ricerca si intende un gruppo di docenti e o ricercatori costituito all'interno del dipartimento che presenta le seguenti caratteristiche:

1. Composizione: ciascun gruppo è formato da un responsabile afferente al dipartimento e da almeno un componente interno all'Ateneo. Ciascun docente/ricercatore può prestare la propria collaborazione a più gruppi di ricerca.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 00/00/2023

2. Finalità: l'attività del gruppo deve essere riconducibile ad uno specifico progetto o programma di ricerca.
3. Struttura: il gruppo può avere carattere stabile sotto forma di articolazione interna del dipartimento, es. centro di ricerca, ma può essere costituito anche attorno ad un progetto a termine finanziato tramite bando d'ateneo, nazionale, europeo o internazionale.

I principali ambiti di ricerca sono descritti nel sito dipartimentale: <https://sde.unibo.it/it/ricerca/ambiti-di-ricerca> .

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento:

<https://sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-e-comitati> .

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.